



Istituto Comprensivo 13

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N°13 DI BOLOGNA

Via dell'Angelo Custode 1/3 - 40141 BOLOGNA

Tel.051/471998 - fax 051/478227

C.F. 91201430377 e-mail: boic85700e@istruzione.it

Sito: www.ic13bo.gov.it



ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

Delibera n° 22 del Verbale del Collegio dei Docenti del 04/09/2019

della Dirigente scolastica, per la predisposizione dell'aggiornamento annuale, a.s. 2019/20, del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) (ex art. 1, c. 14, L. n. 107/15), relativo agli a.a. s.s. 2019/2020 – 2020/2021 e 2021/2022, tenuto conto degli effetti delle norme, introdotte dai Decreti legislativi attuativi, approvati ai sensi della Legge 107 del 2015.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N°13 DI BOLOGNA
Via dell'Angelo Custode 1/3 - 40141 BOLOGNA
Tel.051/471998 - fax 051/478227
C.F. 91201430377 e-mail: boic85700e@istruzione.it
Sito: www.ic13bo.gov.it



PROT N.4149/4.1.O

Bologna, 30/09/2019

**Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'Istituto
Ai Genitori
Alla DSGA
Al Personale ATA
Al Sindaco
Al sito web:
Homepage
Albo online**

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTO l'art. 7 del D.Lgs. 16 aprile 1994 n. 297;

VISTO l' art. 21, c. 9 della Legge n. 59 del 15 marzo 1997;

VISTO il DPR n. 275/99;

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165, commi 1, 2 e 3;

VISTO l' Allegato D del Decreto Legislativo n. 59 del 19 febbraio 2004: *“Il Profilo dello Studente PECUP – Profilo educativo culturale e professionale dello studente alla fine del primo ciclo di istruzione (6 -14 anni);*

VISTA la C.M. 84 del 10 novembre 2005;

VISTA la *Raccomandazione del Parlamento Europeo Parlamento Europeo e del Consiglio relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente*, pubblicata in data 18 dicembre 2006, sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea;

VISTI gli artt. 26, 27, 28 e 29 del CCNL Comparto Scuola 2006 - 2009;

VISTO il *“Regolamento per il nuovo obbligo di istruzione”* (L. 26/12/07 n. 269 e D.M. 22/08/2007);

CONSIDERATA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente del 23/04/2008 (2008/C 111/01);

VISTO il DPR n.89 del 20/03/2009, *“Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.”* (G.U. 15.07.2009, n. 162);

TENUTO CONTO delle **Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012** (DM 254 del 16/11/2012) e della loro revisione del febbraio 2018;

VISTA la Circolare Ministeriale n. 49 del 19 novembre 2014, *“Misure di accompagnamento delle Indicazioni nazionali per il curricolo (D.M. 254/2012) e per il rafforzamento delle conoscenze e*



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N°13 DI BOLOGNA

Via dell'Angelo Custode 1/3 - 40141 BOLOGNA
Tel.051/471998 - fax 051/478227

C.F. 91201430377 e-mail: boic85700e@istruzione.it

Sito: www.ic13bo.gov.it



competenze di base degli alunni (D.M. 762/2014). Prosecuzione e avvio di nuove iniziative formative. Anno scolastico 2014-2015";

RICHIAMATE le competenze chiave, di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, elencate nell'Atto d'Indirizzo a.s. 2017/18;

VISTA la Legge n. 107 del 13/07/2015, recante la "Riforma nazionale del sistema d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il comma 14 dell' art. 1 della Legge 107 del 13/07/2015, che ha modificato ed integrato l' art. 3 del DPR 275/99;

PRESO ATTO che la Legge n. 107 del 2015, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il Piano debba essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione, definiti dal Dirigente scolastico;
- 3) il Piano venga deliberato dal Consiglio d'istituto;
- 4) esso venga sottoposto alla verifica dell'USR, per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato, e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano venga pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

CONSIDERATO che gli aspetti del PTOF, che possono essere rivisti, sono:

- il Piano di Miglioramento;
- la programmazione delle attività di formazione destinate al personale docente e ATA;
- le azioni coerenti con le finalità e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale;
- i fabbisogni dell'organico dell'autonomia, in cui si esprimono i fabbisogni delle risorse professionali necessarie a realizzare quanto previsto nel PTOF, nel rispetto dei limiti dell' organico;
- il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali;

TENUTO CONTO delle seguenti priorità politiche, individuate dal MIUR con l' Atto di Indirizzo 0000038 del 30/11/2015:

1. **Priorità politica 1 - OFFERTA FORMATIVA**, da potenziare con riguardo alle competenze linguistiche, all' arte, all' educazione motoria e alle nuove alfabetizzazioni, tra cui le competenze economiche, l'uso critico dei media e il pensiero computazionale;
2. **Priorità politica 2 - INCLUSIONE SCOLASTICA**, finalizzata a garantire il pieno diritto allo studio anche agli studenti diversamente abili e potenziando l'apertura della scuola al territorio;
3. **Priorità politica 3 - DISPERSIONE SCOLASTICA**, da abbattere, mediante l' innovazione didattica e il miglioramento degli ambienti per l' apprendimento;
4. **Priorità politica 5 - INNOVAZIONE DIGITALE**, da realizzare mediante la digitalizzazione amministrativa e una politica strutturale di innovazione degli ambienti e della didattica;
5. **Priorità politica 6 - FORMAZIONE** permanente del personale scolastico, da sviluppare con politiche longitudinali, orientate alla crescita professionale e alla ridefinizione del legame tra formazione iniziale e accesso ai ruoli;
6. **Priorità politica 7 - VALUTAZIONE**, per diffonderne la cultura e ancorarvi priorità formative e obiettivi dirigenziali;
7. **Priorità politica 9 - ORIENTAMENTO**, come politica attiva per aiutare gli studenti a fare delle scelte giuste;



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N°13 DI BOLOGNA

Via dell'Angelo Custode 1/3 - 40141 BOLOGNA

Tel.051/471998 - fax 051/478227

C.F. 91201430377 e-mail: boic85700e@istruzione.it

Sito: www.ic13bo.gov.it



8. **Priorità politica 10 – DIRITTO ALLO STUDIO E MERITO**, rispettivamente, da garantire e valorizzare;

9. **Priorità politica 12 – INTERNAZIONALIZZAZIONE**, per attrarre capitale umano da altri paesi, promuovere la mobilità degli studenti e di tutto il personale, offrire una formazione interdisciplinare, flessibile e a vocazione internazionale.

RIBADITO che il Piano è approvato sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione, definiti, attraverso la formulazione dell'Atto d'indirizzo dal dirigente scolastico, organo di governo e di coordinamento dell'Istituzione Scolastica, con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo;

VISTO che l'intendimento dell'Atto d'indirizzo è quello di orientare verso gli obiettivi strategici, da perseguire, tutti gli attori della comunità scolastica: il dirigente stesso, gli operatori scolastici, gli organi collegiali e i soggetti esterni, ivi compresi gli utenti, impegnati in compiti di pianificazione, conduzione, controllo della macchina scolastica;

VISTO il comma 14 della Legge 107 che ribadisce che: "...il Dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, locali, sociali ed economiche operanti nel territorio", tenendo conto, altresì, delle proposte e dei pareri formulati dai genitori;

CONSIDERATO che l'Offerta Formativa dovrà articolarsi, tenendo conto non solo della normativa e delle Indicazioni nazionali, ma anche della visione e missione della scuola, condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola, quali:

a. il patrimonio costituito dagli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto, nei precedenti anni scolastici;

b. il contributo di ordine educativo – didattico, fornito dal Collegio dei Docenti e dai vari Organi Collegiali, nei precedenti anni scolastici;

TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto, esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), che ha consentito di individuare le priorità in termini di esiti, concretizzandole poi in traguardi da raggiungere grazie al perseguimento degli obiettivi di processo;

CONSIDERATA la necessità che ci sia coerenza tra il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), il RAV e il Piano di Miglioramento (PdM), con particolare riguardo alle priorità, ai traguardi di lungo periodo e alle azioni di miglioramento previste in un'ottica di dinamicità;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati, a seguito di interpello e colloqui, dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi, dalle Associazioni e dai Comitati dei genitori;

CONSIDERATE le rilevazioni INVALSI, relative all'anno scolastico 2018/19;

VISTE le innovazioni introdotte dai Decreti legislativi, attuativi della Legge 107/2015, di cui all'art.1, comma 181;

VISTI, in particolare, i Decreti legislativi n. 60, 62, 65, 66 del 2017;

VISTA la Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 3 giugno 2017;

VISTA la Nota MIUR, prot. n. 1830. del 06-10-2017, *Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta formativa*, con cui si forniscono indicazioni utili per rimodulare il Piano triennale dell'Offerta formativa e si richiama l'attenzione sulla necessità di avviare una riflessione attenta sul



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N°13 DI BOLOGNA

Via dell'Angelo Custode 1/3 - 40141 BOLOGNA

Tel.051/471998 - fax 051/478227

C.F. 91201430377 e-mail: boic85700e@istruzione.it

Sito: www.ic13bo.gov.it



ciclo di pianificazione e miglioramento e di aggiornare e integrare lo scenario di riferimento con i punti qualificanti del PTOF;

RITENUTO che nell'adeguamento della progettazione, occorra riferirsi al Piano per l'Educazione alla Sostenibilità, che recepisce i *Goals* dell'Agenda 2030, in una prospettiva di continua crescita delle competenze di cittadinanza, in una scuola quale comunità educativa, motore di crescita e cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale;

Vista la Revisione delle **Indicazioni Nazionali per il Curricolo** del febbraio 2018;

Vista la **Nota MIUR n.1.143 del 17 maggio 2018**, a firma del Capo di Dipartimento Rosa De Pasquale, avente come oggetto *“l'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno”*;

Visto il curricolo per competenze dell'I.C. n.13, approvato dal Collegio dei Docenti del 29/06/2018;

Visto il **Documento di lavoro “L'autonomia scolastica per il successo formativo”**, a cura del Gruppo di lavoro, istituito con **Decreto Dipartimentale n.479 del 2017 del 14 agosto 2018**, che ha amplificato i temi trattati nella **Nota MIUR n.1.143 del 17 maggio 2018**,

E M A N A

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 c. 14 della L. n. 107/15, il presente Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, che fa espresso riferimento ai commi della legge 107/2015 (riferiti al PTOF), e lo rivolge al Collegio dei Docenti, affinché individui il quadro e le priorità ineludibili per l'eventuale integrazione e modifica del PTOF, che è il documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità e realizza la mission e la vision della scuola per la promozione e la valorizzazione delle risorse umane, con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.

La costruzione e l'implementazione del Piano non dovrà essere un adempimento burocratico, ma un reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali, di dare senso ed indicazioni chiare ai singoli e all'istituzione nel suo complesso.

Poiché la messa in atto del PTOF, quale modello operativo, che dovrà essere improntato al miglioramento continuo, chiama in causa tutti, gli elementi costitutivi dovranno essere:

- il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto e delle risorse esterne;
- la motivazione;
- il sistema organizzativo e il clima relazionale;
- la partecipazione attiva e costante e la trasparenza.

Ai fini dell'elaborazione del documento, la Dirigente Scolastica ritiene indispensabile che si seguano le seguenti indicazioni:

- l'elaborazione del PTOF dovrà tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV a.s. 2017/18, per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- l'Offerta Formativa dovrà articolarsi, tenendo conto non solo della normativa e delle Indicazioni Nazionali, ma anche della visione e missione condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N°13 DI BOLOGNA

Via dell'Angelo Custode 1/3 - 40141 BOLOGNA

Tel.051/471998 - fax 051/478227

C.F. 91201430377 e-mail: boic85700e@istruzione.it

Sito: www.ic13bo.gov.it



patrimonio di esperienza e professionalità che, negli anni, hanno contribuito a costruire l'immagine dell' Istituto comprensivo n. 13 di Bologna.

E', pertanto, necessario:

- implementare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento, in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai livelli che, obbligatoriamente, devono essere conseguiti da ogni studente, nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
- utilizzare, all'occorrenza, gli strumenti di flessibilità, già previsti dal DPR 275/99, attraverso forme organizzative, quali il potenziamento del tempo scolastico, anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione dell' organico dell' autonomia, tenuto conto delle scelte delle famiglie;
- prevedere, all'occorrenza, un' articolazione modulare del monte orario delle discipline nella scuola secondaria di 1° e forme di integrazione e aggregazione in aree disciplinari, nella scuola primaria, attraverso una programmazione plurisettimanale e flessibile degli orari complessivi, anche mediante l' articolazione dei gruppi classe;
- attuare forme di didattica individualizzate e personalizzate, prevedendo di lavorare su classi aperte e gruppi di livello (modalità *peer - to - peer*; didattica fondata sull' apprendimento cooperativo; didattica laboratoriale; metodologie di *problem solving*; insegnamenti opzionali da inserire nel curriculum;
- includere un Piano di Formazione che preveda:
 - a. percorsi di formazione per i docenti neoassunti e i loro tutor, a.s. 2019/20;
 - b. percorsi di formazione per tutti i docenti di ruolo, con portfolio digitale, ai sensi della **Nota n. 3373 del 01/12/2016**, con cui il MIUR ha trasmesso il **D.M. n.797 del 19 ottobre 2016 e del nuovo C.C.N.L.**;
 - c. percorsi di formazione per i docenti non di ruolo;
 - d. formazione sulla sicurezza per tutto il personale.

Da ciò deriva la necessità di:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- evitare una gestione individualistica dell'insegnamento, sfociante in forme di autoreferenzialità che mal si conciliano con le esigenze di trasparenza e di rendicontabilità, cui le istituzioni scolastiche autonome sono chiamate;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), Disturbi specifici di Apprendimento (DSA) e Disturbi Oppositivi Provocatori (DOP), favorendone l'inclusione e il successo formativo;
- individuare criteri e parametri comuni, al fine di uniformare le modalità di valutazione;
- individuare modalità di monitoraggio delle fasi di realizzazione e di valutazione dei risultati dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa;
- potenziare la dimensione europea dell'istruzione;
- coordinare le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N°13 DI BOLOGNA

Via dell'Angelo Custode 1/3 - 40141 BOLOGNA

Tel.051/471998 - fax 051/478227

C.F. 91201430377 e-mail: boic85700e@istruzione.it

Sito: www.ic13bo.gov.it



- coordinare le attività delle Funzioni Strumentali al POF;
- implementare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie, rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- diffondere l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne le competenze;
- migliorare la quantità e la qualità delle dotazioni tecnologiche, in coerenza con il Piano Nazionale per la Scuola Digitale e con l'ausilio dei Fondi Strutturali Europei;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- promuovere la formazione in servizio per tutto il personale e rimarcare l'obbligatorietà e il carattere permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- ricercare e implementare forme di collaborazione con l'extra-scuola, a livello territoriale, nazionale ed europeo, attraverso reti, convenzioni, protocolli d'intesa, accordi e progetti;
- operare per il miglioramento del sistema organizzativo e del clima relazionale;

Con riferimento allo specifico a.s. 2018/19, l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2019 - 2022 per l'anno scolastico 2019/2020, terrà conto dei sottoelencati punti:

- reale disponibilità di risorse umane ed economiche;
- avvio della nuova sezione, a tempo pieno, "Maria Montessori", presso la Scuola primaria "Clotilde Tambroni";
- progettualità PON;
- progetto "Tambroni Lab", finanziato dalla Fondazione CARISBO;
- accordi di rete, sottoscritti a livello regionale, nazionale e anche internazionale, nell'ambito del Programma "Erasmus +",

dovrà prevedere lo sviluppo di azioni riferite ai seguenti punti:

- realizzazione e potenziamento dell'Inclusione attraverso l'applicazione di quanto inserito nel Piano Annuale dell'Inclusione, a.s. 2019/20¹;
- realizzazione e miglioramento del curriculum per competenze, prevedendo²:
 - a. l'elaborazione di un capitolo del PTOF dedicato alla didattica per competenze;
 - b. l'integrazione nella programmazione curricolare delle competenze di cittadinanza,
- monitoraggio dei documenti delle istituzioni scolastiche, con riferimento, in particolare, a:
RAV, Piano di miglioramento, Piano annuale per l'inclusione, Piano nazionale per la

¹ Inclusione: il nuovo PTOF dovrà disfarsi di certe definizioni usuali, utilizzate per sezionare le parti dei piani triennali: interventi per alunni con BES, inclusione degli alunni con BES, interventi per alunni con disabilità e via dicendo, facendo suo il concetto che l'inclusione è la dimensione che sovrasta sull'agire della scuola e i BES provano solo che esiste la necessità di includere, ma non di porre etichette su determinati alunni.

² Curriculum per competenze: la didattica dovrà essere speculare al raggiungimento degli obiettivi inclusivi dichiarati nel curriculum. Si prevederà l'elaborazione di un capitolo del PTOF dedicato alla didattica per competenze, evitando di definire proposte e dispositivi nell'ambito di una specifica area e secondo una prospettiva settoriale e disciplinare, perché tutto nel PTOF deve agganciarsi alla visione comune della scuola, alla dimensione inclusiva che nasce dal confronto, che orienta, trattiene da possibili enucleazioni avulse dal contesto di riferimento.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N°13 DI BOLOGNA
Via dell'Angelo Custode 1/3 - 40141 BOLOGNA
Tel.051/471998 - fax 051/478227
C.F. 91201430377 e-mail: boic85700e@istruzione.it
Sito: www.ic13bo.gov.it



scuola digitale e il Piano per la formazione del personale dei docenti a livello di istituzione scolastica;

- implementazione e miglioramento della collegialità³;
- implementazione delle iniziative di orientamento
- rimozione della varianza e omogeneizzazione di livello tra le classi, per conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento;
- miglioramento dei risultati delle prove nazionali;
- miglioramento dei risultati di profitto di ciascun alunno;
- aggiornamento del Piano Triennale di formazione dei Docenti.

La scuola potrà, così, operare scelte sia sul curricolo obbligatorio, sia sull' arricchimento dell' offerta formativa, quali:

- l'inclusione
- l'orientamento
- la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, delle competenze digitali, delle competenze matematico-scientifiche;
- la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica;
- l' apertura pomeridiana della scuola.
- il fabbisogno di personale ATA ;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- la pubblicazione e la diffusione dei risultati raggiunti.

La Dirigente Scolastica ringrazia per la fattiva collaborazione che il Collegio vorrà esprimere, nell'auspicio di un progressivo miglioramento di tutto l' Istituto comprensivo.

* F.to La Dirigente scolastica
Prof.ssa Serafina Patrizia Scerra

* firma autografa sostituita ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs n° 39/1993 e art.3 bis comma 4bis del C.A.D.

³ Somministrazione di questionari per fare il punto sullo stato dell'arte per capire quanto sia stato realizzato e quanto ancora sia rimasto in sospeso, appurare dunque la sostenibilità, lo sviluppo ecologico-evolutivo delle azioni messe in atto. Predisposizione di strumenti di concertazione collegiale, per rilevare cosa pensa la comunità professionale delle esperienze concluse, come vede il futuro della scuola e quali sono gli aggiustamenti tempestivi da realizzare, come da Nota ministeriale n. 1143 che insiste sulla collegialità, già presente nella nostra scuola, ma da continuare e migliorare nei collegi docenti, nei dipartimenti disciplinari, nei consigli di classe e di interclasse.



Istituto Comprensivo 13

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N°13 DI BOLOGNA

Via dell'Angelo Custode 1/3 - 40141 BOLOGNA

Tel.051/471998 - fax 051/478227

C.F. 91201430377 e-mail: boic85700e@istruzione.it

Sito: www.ic13bo.gov.it

